

## Atac, l'ex Nar su Facebook insulta ebrei e studenti «Li colpirei con il mortaio»

Francesco Bianco, ex Nar assunto all'Atac, su Facebook insulta gli studenti e la comunità ebraica. Il Pd insorge: «Da parentopoli a fascistopoli. Alemanno chiedo scusa». Il sindaco all'azienda: avviate un'inchiesta.

**MARCO BENETTI**  
ROMA

Una nuova bufera su Alemanno. Questa volta sotto tiro finisce Francesco Bianco, un ex dei Nar assunto all'Atac. È il 22 dicembre, il giorno della grande manifestazione contro la legge Gelmini, quando Bianco, armato di mouse, inveisce e si sfoga su Facebook: «C'ho i rossi qua sotto, tiriamo due colpi di mortaio», scrive in bacheca. E ancora: «Annate a lavoro e se non ci riuscite fatevi raccomandare». Poi, in chat con gli amici, sfottò a Pacifici, presidente della Comunità Ebraica, e alla sinistra. Il tutto alla luce del sole e, scrive il Messaggero, in orario di lavoro. Bianco, un passato burrascoso nei gruppi dell'ultra-destra romana, è stato assunto dal sindaco insieme a Gianluca Ponzio, altro ex estremista.

I primi a chiedere spiegazioni sono i responsabili del Pd. «Quelle frasi lasciate da Bianco e dai suoi amici sono una vergogna - attacca Roberto Morassut, che esprime solidarietà a Pacifici - come gravi sono le allusioni antisemite che vi sono contenute. Chi ha voluto quelle assunzioni, chi ha generato questa fascistopoli accanto alla parentopoli dovrebbe vergognarsi e trarre le conseguenze delle sue azioni che danneggiano la città». Nicola Zingaretti, presidente della Provincia di Roma, esprime «solidarietà al presidente della Comunità Ebraica, Riccardo Pacifici oggetto di insulti da parte di alcuni dipendenti dell'Atac con un passato legato al terrorismo nero. Una violenza verbale inaccettabile e inqualificabile, una autentica vergogna che le istituzioni non possono e non devono tollerare». Il segretario del Partito Democratico di Roma, Marco Miccoli chiede al sindaco Alemanno di censurare pubblicamente «questi atteggiamenti antisemiti e antidemocratici, visto che fu lo stesso sindaco un paio di mesi, quando si aprì la Parentopoli del Campidoglio, a giurare sul ravvedimento degli ex terroristi neri assunti in Ata a tempo indeterminato e con chiama-

ta diretta». Sulla vicenda intervengono anche Vannino Chiti, vicepresidente del Senato e commissario del Pd Lazio. «Il sindaco di Roma ora deve chiedere scusa».

Alemanno replica: «Ho parlato con i vertici di Atac. L'azienda mi ha garantito una rapida indagine e l'assunzione di adeguati provvedimenti, qualora si accertasse l'utilizzo di un social network su un'utenza aziendale per fini privati e per i contenuti gravemente offensivi e antisemiti».

Voglio - conclude il sindaco - esprimere la mia solidarietà al presidente Pacifici e a tutta la comunità ebraica di Roma: comportamenti di questo tipo sono inaccettabili da parte di chiunque e diventano ancora più odiosi se provenienti da un dipendente di un'azienda comunale». In serata, infine, una nota Ester Mieli, portavoce del presidente della Comunità Ebraica di Roma Riccardo Pacifici: «Ringraziamo l'opposizione per la solidarietà espressa nei riguardi del presidente Pacifici - prosegue - e il sindaco Gianni Alemanno per aver preso le distanze da contenuti offensivi per la cittadinanza tutta e per aver avviato un'indagine sulla faccenda. Ci auguriamo che vengano presi provvedimenti disciplinari contro chi ha commesso tali offese». ♦

### ASSUNZIONI FACILI

## L'Atac consegna relazione ai giudici «Procedure ok»

**IL CASO** «Sotto il profilo formale sono state rispettate le procedure» che disciplinano le assunzioni. Si conclude così la relazione elaborata dalla Commissione istituita per accertare la rispondenza delle assunzioni fatte all'Atac negli ultimi anni. Nello studio, depositato dall'avvocato Titta Madia nell'ufficio del procuratore aggiunto Alberto Caperna, titolare degli accertamenti sulla cosiddetta "parentopoli", non vengono esaminati «i singoli casi perché questi sono di pertinenza della magistratura». La relazione è ora al vaglio degli inquirenti i quali stanno già esaminando la documentazione acquisita dai carabinieri all'Atac ed anche all'Ama.

## «Mission to Marx» La sinistra sa ridere (anche) di se stessa?

È nelle librerie il «Dizionario satirico della sinistra» realizzato da Luca Bottura, ex l'Unità e Cuore. Ritratti brillanti e amari di personaggi, fatti partiti e movimenti progressisti e non

### La recensione

**MASSIMO FILIPPONI**

ROMA  
mfilipponi@unita.it

**A** Woody Allen una volta chiesero se il sesso fosse una cosa «sporca». La risposta fu immediata: «Sì, se fatto bene». Per la satira, mutatis mutandis, vale lo stesso discorso. Se fatta bene, la satira non può non essere corrosiva, graffiante e - soprattutto per quei personaggi che la subiscono - indigesta. Luca Bottura, penna acuta («ah, ah» direbbe lui), ex giornalista de l'Unità e di Cuore, conduttore di Lateral su Radio Capital, titolare della rubrica «Makaroni» sul Corriere della Sera, nonché autore per molti comici (Crozza, Bertolino, Cornacchione) e trasmissioni televisive (Victor Victoria, Cabello su La7), nel suo libro *Mission to Marx* (Aliberti editore, 398 pagine) non fa sconti a nessuno (euro 19 per tutti. «Ah ah» ridirebbe lui).

Pensare, scrivere e dire battute però non basta quando il progetto è ambizioso. E un dizionario satirico della sinistra (questo il sottotitolo) è compito ai limiti delle possibilità umane. Nel realizzare *Mission to Marx* Bottura ha coniugato la vivacità del lessico con il puntiglio dell'archivista. Ne è venuto fuori un mix esaltante: il recupero di voci dimenticate (Kgb, Pdup, Psiup, La Rete, Bolscevismo), l'approfondimento originale di quelle abusate (D'Alema, Pd, Prodi, Veltroni) e autentici scoop su alcune impensabili in un dizionario della sinistra (Turigliatto, Lario Veronica e Fare Futuro). Il tutto illustrato da didascalie parte integrante del progetto satirico.

Per evitare l'autoreferenzialità di ciò che Bottura scrive de l'Unità (dopo aver scritto su l'Unità) non trattiamo. Vogliamo anticipare, però, alcune chicche di cui il dizionario è ricco, brillanti definizioni che faranno parlare (forse anche in Tribunale). Una curiosità alla voce Matteo Renzi: «Nel 1993 ha partecipato e vinto a «La ruota della fortuna». Per dire

### Il libro

#### Didascalie irresistibili e satira al veleno



**Mission to Marx**  
Dizionario satirico della sinistra

Luca Bottura

pagine 398

euro 18,00

Aliberti

«Caro Bottura, ho ricevuto il suo libro e desidero ringraziarla di cuore anche a nome di Clio. Il cammino del Quirinale non ha mai scaldato così bene». Firmato Giorgio Napolitano.

qualcosa di sinistra gli toccava compere una vocale». Su Mario Chiesa (non viene riportata la data di nascita in quanto «non ama declinare le generalità»), celebre apripista della saga di Tangentopoli, Bottura rivela «gli fu fatale l'avidità: Chiesa voleva il 10 per cento, mentre la Chiesa si accontenta dell'8 per mille». Si ricorda che Daniele Capezzone (impressionante la somiglianza con Carl Switzer, l'Alfalfa delle Simpatiche canaglie) «è stato deputato della Rosa nel Pugno, dal 2004 al 2007 ha fatto «Markette» con Piero Chiambretti su La7 e dal 2009 è portavoce del Pdl e fa marchette per Berlusconi al Tg1». L'aggiornamento-lampo recita: «Nell'ottobre 2010 è stato raggiunto da un pugno senza rosa». Geniale e urticante. Così come deve essere la satira. Quella fatta bene. ♦

### COMUNE DI SCANDICCI (Prov. Firenze)

È indetta, mediante procedura aperta, la gara per l'appalto del servizio di copertura assicurativa per rischi di RCT/RCO. L'importo stimato per il periodo di 3 anni è di € 492.846,30 imposte escluse. Criterio di aggiudicazione: prezzo più basso. Bando e documentazione sono disponibili nel sistema telematico Enti RTRT-Rete Telematica Regionale Toscana http://start.e.toscana.it/rtr/Scandicci, 14.12.2010

IL DIRIGENTE DEL SETTORE  
RISORSE E INNOVAZIONE  
(Dott. Paolo Barbanti)